



2016/2020(INI)

16.3.2016

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per gli affari esteri

sulla raccomandazione destinata al Consiglio sulla 71^a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite
(2016/2020(INI))

Relatore per parere: Paavo Väyrynen

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per gli affari esteri, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. mette in risalto che è necessario un cambiamento fondamentale per fornire alle Nazioni Unite gli strumenti adatti a dare forma e orientamento al processo di attuazione dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; sottolinea l'esigenza di integrare in maniera più efficace i tre aspetti della sostenibilità, sia a livello strategico sia localmente mediante una cooperazione pratica tra le istituzioni delle Nazioni Unite;
2. si compiace dell'istituzione del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile; è del parere che il Forum debba diventare il principale organismo decisionale responsabile di garantire il seguito e il riesame dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in modo da garantire una valutazione coordinata ed efficiente delle necessità e l'adozione di tabelle di marcia e decisioni, necessarie per l'attuazione dell'agenda 2030; invita a un dialogo costante tra il Forum e la Commissione sui progressi compiuti, conformemente ai principi di trasparenza e responsabilità reciproca;
3. sottolinea che per la credibilità e la leadership dell'UE nel panorama globale dello sviluppo è fondamentale presentare una posizione comune sull'attuazione dell'agenda 2030 in vista del Forum del 2016; esorta la Commissione, in tale contesto, a presentare una comunicazione sull'attuazione dell'agenda 2030 con un anticipo sufficiente da consentire al Parlamento di contribuire alle conclusioni del Consiglio in vista del Forum;
4. sottolinea l'importanza di attuare in maniera onnicomprensiva ed efficace l'agenda 2030, anche attraverso un approccio basato sui diritti; esorta le Nazioni Unite a garantire l'assunzione di impegni ambiziosi per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e ad adottare un solido quadro di indicatori e l'uso di dati statistici per monitorare i progressi e garantire la responsabilità di tutti; incoraggia tutti i paesi, sviluppati e in via di sviluppo, ad assumersi la titolarità e provvedere all'istituzione di quadri nazionali, compresi quadri finanziari nazionali integrati, per il conseguimento dei 17 obiettivi;
5. insiste sulla necessità di rafforzare la coerenza delle politiche per lo sviluppo all'interno delle strutture di lavoro delle Nazioni Unite al fine di integrare in maniera efficace tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile;
6. riconosce che non vi può essere sviluppo sostenibile o eradicamento della povertà senza la sicurezza e che lo sviluppo sostenibile costituisce il requisito per la sicurezza, la stabilità, la giustizia sociale e la democrazia; ritiene opportuno che l'elaborazione delle politiche a livello internazionale rifletta meglio tale legame tra la pace, la sicurezza e lo sviluppo; invita le Nazioni Unite a integrare in maniera sistematica la creazione di capacità e la buona governance nelle proprie strategie di sviluppo a lungo termine;
7. ricorda che lo sviluppo non è possibile senza la pace, né la pace è possibile senza lo sviluppo, e che nessuno dei due è possibile senza garantire il rispetto dei diritti umani; ribadisce, a tale proposito, l'importanza dell'obiettivo più innovativo dell'agenda 2030, ossia l'obiettivo 16, concernente la pace, la giustizia e la governance; ritiene che

l'attuazione degli obiettivi correlati all'obiettivo 16 sia d'importanza fondamentale per il successo complessivo dell'agenda 2030;

8. sottolinea l'importanza di un sistema commerciale multilaterale che sia universale, basato su norme, aperto, trasparente, non discriminatorio, inclusivo ed equo, nonché la necessità di giungere alla conclusione del ciclo di Doha per lo sviluppo nell'ambito dell'OMC e ritiene che le Nazioni Unite possano sfruttare la propria posizione unica per garantire che i colloqui si traducano in un successo per i paesi in via di sviluppo;
9. accoglie con favore l'appello a offrire maggiore sostegno all'operato dell'UNHCR nell'attuazione del suo mandato internazionale di protezione dei rifugiati;
10. si compiace della decisione di organizzare il 19 settembre 2016 una riunione plenaria ad alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per affrontare la questione degli ampi spostamenti di rifugiati e migranti e ritiene opportuno che essa si concentri sulle cause profonde della migrazione, dando risalto all'eradicamento della povertà, all'uguaglianza sociale, nonché alla realizzazione dei diritti umani e della stabilità;
11. esorta l'UE ad adoperarsi per il rafforzamento della cooperazione internazionale in ambito fiscale, sostenendo la creazione di un organismo fiscale internazionale all'interno del sistema delle Nazioni Unite;
12. si compiace dell'adozione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite della storica risoluzione 68/304, del 9 settembre 2014, che ha riconosciuto il diritto sovrano di ogni Stato di ristrutturare il proprio debito sovrano, il quale non dovrebbe essere compromesso o ostacolato da alcuna misura adottata da un altro Stato, ha constatato con preoccupazione che il sistema finanziario internazionale non dispone di un solido quadro giuridico per la ristrutturazione ordinata e prevedibile del debito sovrano e ha avviato un processo per l'adozione di un quadro giuridico multilaterale applicabile alle operazioni di ristrutturazione del debito sovrano; invita il sistema delle Nazioni Unite nel suo complesso a sostenere pienamente tale processo; invita l'UE e i suoi Stati membri a impegnarsi attivamente nel processo.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	15.3.2016
Esito della votazione finale	+: 19 -: 3 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Louis Aliot, Nicolas Bay, Ignazio Corrao, Doru-Claudian Frunzuliță, Nathan Gill, Maria Heubuch, Teresa Jiménez-Becerril Barrio, Linda McAvan, Norbert Neuser, Maurice Ponga, Cristian Dan Preda, Lola Sánchez Caldentey, Elly Schlein, Pedro Silva Pereira, Eleni Theocharous, Paavo Väyrynen, Bogdan Brunon Wenta
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Juan Fernando López Aguilar, Louis-Joseph Manscour, Paul Rübig, Jan Zahradil, Joachim Zeller
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Michèle Rivasi, Estefanía Torres Martínez